

>> LA PIAZZA

**CASA DELLA LEGALITÀ
 E AMICI DI GRILLO
 CONTRO LA VINCENZI**

*** CASA della Legalità e Amici di Beppe Grillo in piazza De Ferrari per chiedere le dimissioni del sindaco Marta Vincenzi. Aderenti alle due associazioni hanno manifestato ieri nel cuore della città mettendosi a disposizione dei passanti per spiegare la loro versione dei fatti e la loro interpretazione sulla vicenda di Mensopoli. Sotto il gazebo montato da un piccolo gruppo di associati c'era anche Cristian Abbondanza, della Casa della Legalità.

«A Genova è una cupola che comanda - dice - l'abbiamo detto più volte, oggi lo ribadiamo con forza. Il rinnovamento promesso dalla Vincenzi non è mai avvenuto. Persone che avevano avuto contatti "discutibili" sono ad occupare la sedia di un assessorato. Che comandano questa città sono i politici da una parte, i mafiosi dall'altra. Dopo questo ennesimo scandalo non ci sono alternative: andare a elezioni anticipate». Abbondanza richiama alla memoria segnalazioni e battaglie sostenute dalla sua Casa della Legalità. Punta il dito, ancora una volta, su Bruno Marchese, imprenditore e marito di Marta Vincenzi.

«È citato in più di un'intercettazione, a dimostrazione del fatto che ha avuto frequenti contatti con chi tentava di pilotare gli appalti», dice Abbondanza.

I giudizi espressi dal leader della Casa della Legalità sul sindaco Vincenzi e suo marito Marchese sono ancora più pesanti. Affermazioni e accuse che tuttavia non trovano riscontro nelle carte processuali, o perlomeno nelle carte processuali di Mensopoli conosciute finora.

